

Scheda di sintesi sulla rilevazione degli OIV o organismi con funzioni analoghe

Data di svolgimento della rilevazione

Il Collegio di direzione dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità (UCI) della Presidenza del Consiglio dei Ministri si è riunito il 15 aprile 2019 per la redazione della "Relazione di attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM)" e dei relativi allegati, come previsto dalla Delibera ANAC n. 141 del 27 febbraio 2019, avendo svolto le attività di rilevazione, ai fini dell'attestazione, nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 15 aprile 2019.

Estensione della rilevazione (nel solo caso di amministrazioni/enti con uffici periferici)

La PCM non ha uffici periferici.

Procedure e modalità seguite per la rilevazione

Relativamente al procedimento e alle modalità seguite per condurre la rilevazione è stato preliminarmente operato un raffronto tra gli obblighi da attestare, sulla base della griglia di rilevazione (allegato 2.1) della Delibera ANAC n. 141 del 27 febbraio 2019, e la mappatura degli obblighi di pubblicità della PCM.

E' stata quindi effettuata una ricognizione dei dati presenti nelle sottosezioni della sezione "Amministrazione trasparente" afferenti agli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione, tenuto conto dei punteggi da riportare nelle colonne della griglia di rilevazione ANAC, in applicazione dei criteri indicati nell'allegato n. 4 della citata Delibera, qui di seguito riportati:

- "pubblicazione";
- "completezza del contenuto";
- "completezza rispetto agli uffici";
- "aggiornamento";
- "apertura formato".

Ai fini dell'Attestazione questo Collegio ha svolto approfondimenti istruttori con alcune Strutture della PCM in merito alle informazioni, dati e documenti oggetto di obbligo di pubblicazione.

Con riguardo alla colonna "apertura formato" della griglia di rilevazione ANAC, le relative informazioni sono state fornite dalla Redazione internet dell'Ufficio stampa di questa Presidenza del Consiglio dei Ministri che provvede alla pubblicazione dei dati che vengono inviati dalle Strutture.

E' stato acquisito, come necessario fondamento dell'attività di verifica:

- la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la PCM in merito all'adempimento degli obblighi di pubblicazione nell'anno 2018;
- la Relazione in esito alla procedura di controllo degli adempimenti in materia di trasparenza di cui al d.lgs 33/2013 (sorteggio del 04/10/2018).

La verifica dei dati pubblicati sul sito istituzionale è avvenuta, oltre che con i sopra richiamati approfondimenti istruttori, mediante riscontro diretto dei dati pubblicati nelle sottosezioni. Relativamente ad alcune verifiche è stato effettuato un riscontro a campione.

Il punteggio attribuito nella colonna "Aggiornamento" fa riferimento al livello di aggiornamento delle informazioni effettivamente pubblicate nella colonna "Completezza del contenuto".

I "contenuti degli obblighi" presenti nella "griglia di rilevazione" sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web "www.governo.it", in coerenza con le disposizioni recate dal DPCM n. 131 del 2011, emanato in ragione dell'art. 74, comma 3 del d.lgs. n. 150 del 2009, e dal DPCM 20 dicembre 2013 e ss. mm. ii., emanato in attuazione dell'art. 49 del d.lgs. n. 33 del 2013 ai quali si rinvia.

Il Collegio ritiene opportuno, in questa sede, fornire, come peraltro effettuato in precedenti attestazioni, elementi sul particolare ciclo della *performance* di questa Amministrazione.

La PCM è destinataria di una normativa sulla *performance* che si discosta da quella delle altre Amministrazioni centrali. Questa normativa è stata adottata con specifico Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) sulla base di un rinvio operato dalla normativa generale in considerazione delle peculiarità dell'ordinamento di questa Amministrazione che discende dagli artt. 92 e 95 della Costituzione.

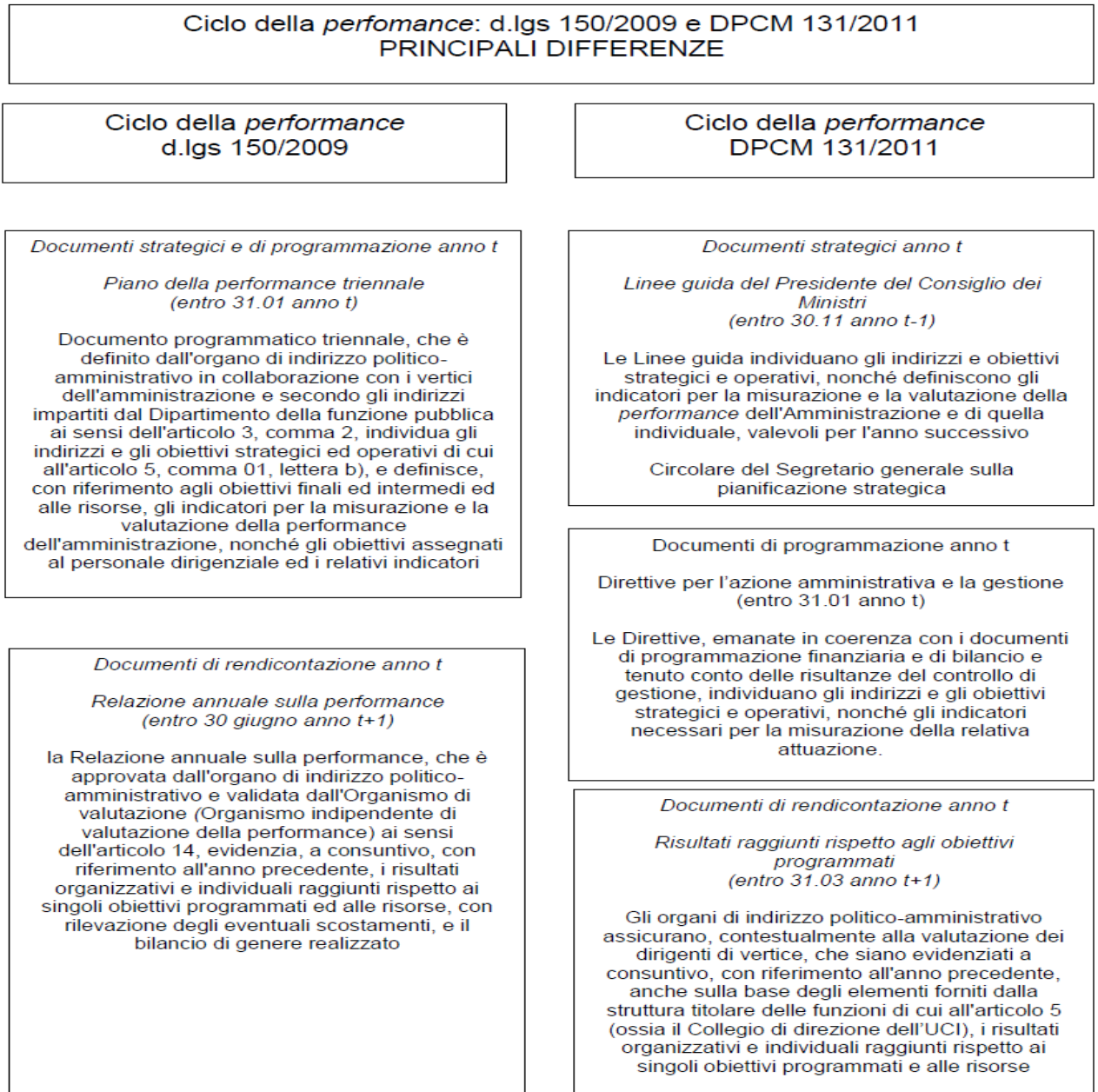
Infatti, a norma dell'art. 74, comma 3, del d.lgs. n. 150 del 2009¹ di attuazione della legge n. 15 del 2009, che ha rimesso ad uno o più DPCM la determinazione di limiti e modalità di applicazione alla Presidenza del Consiglio delle disposizioni, anche inderogabili, dello stesso decreto, è stato emanato il DPCM n. 131 del 2011.

Anche riguardo agli adempimenti relativi alla trasparenza, questa Amministrazione è destinataria di una disciplina dedicata, difatti con DPCM 20 dicembre 2013 e ss. mm.

¹ Art. 74, comma 3, del d.lgs. n. 150 del 2009 <<3. Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono determinati, in attuazione dell'articolo 2, comma 5, della legge 4 marzo 2009, n. 15, limiti e modalità di applicazione delle disposizioni, anche inderogabili, del presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche con riferimento alla definizione del comparto autonomo di contrattazione collettiva, in considerazione della peculiarità del relativo ordinamento, che discende dagli articoli 92 e 95 della Costituzione. Fino alla data di entrata in vigore di ciascuno di tali decreti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri continua ad applicarsi la normativa previgente.>>

ii., emanato in attuazione del comma 2 dell'art. 49 del d.lgs. n. 33 del 2013² sono state definite le modalità di applicazione nella PCM delle disposizioni recate nel citato decreto legislativo.

Il differente ciclo della *performance* di questa Amministrazione può essere così sintetizzato.



² Art. 49 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 <<2. Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono determinate le modalità di applicazione delle disposizioni del presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in considerazione delle peculiarità del relativo ordinamento ai sensi degli articoli 92 e 95 della Costituzione.>>

Un significativo ulteriore contributo al raccordo e all'integrazione del sistema di valutazione della *performance* con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio è avvenuto sia in sede di adozione annuale delle Linee guida per l'individuazione degli obiettivi strategici e sia in sede di emanazione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione.

Una notazione a parte merita il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 150 del 2009, recepito dal DPCM n. 131 del 2011 all'art. 2, comma 1, lett. f), con le precisazioni ivi riportate.

Per tener conto dell'entrata in vigore della normativa prima riportata, il preesistente sistema di valutazione della *performance* dirigenziale, è stato oggetto di integrazioni ed adeguamenti operati con le circolari applicative e altre disposizioni che periodicamente regolano le attività di misurazione e valutazione della *performance*, con le altre circolari in materia di pianificazione strategica, che hanno stabilito obiettivi obbligatori e trasversali alle diverse Strutture dell'Amministrazione, con le modalità di raccordo e integrazione con gli altri controlli esistenti, con il ciclo di bilancio, a partire dalla Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio e con le disposizioni relative alla prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza.

L'entrata in vigore, nel corso dell'anno 2014, delle nuove disposizioni in tema di pubblica amministrazione (decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114) che prevedevano l'emanazione di un regolamento di riordino delle funzioni in materia di misurazione e valutazione della *performance*, ha reso opportuno attendere, per la definizione del nuovo sistema per la misurazione e valutazione della *performance*, la normativa secondaria di attuazione dei principi generali individuati dalla legge, successivamente emanati con DPR n. 105 del 2016 e con d.lgs. n. 74 del 2017, sebbene entrambi i decreti non incidano sul contenuto dell'art. 74, c. 3 del d.lgs. 150 del 2009, che riconosce sul piano normativo la specificità del ciclo della *performance* della PCM.

Gioverebbe infine ricordare, ai fini della contestualizzazione dell'argomento trattato, che:

- il d.lgs n. 141 del 2011 ha previsto all'art. 6 (*Norme transitorie*) comma 1 che <<1. La differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009. Ai fini previsti dalle citate disposizioni, nelle more dei predetti rinnovi contrattuali, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.>>
- successivamente, l'art. 13, comma 1, del d.lgs. n. 74 del 2017, ha così modificato l'art. 19 del d.lgs. n. 150 del 2009 <<Art. 19. Criteri per la differenziazione delle valutazioni
Il contratto collettivo nazionale, nell'ambito delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance ai sensi

dell'articolo 40, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, stabilisce la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e fissa criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d), corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.>>

In ragione delle considerazioni prima esposte sono stati già avviati approfondimenti volti all'individuazione delle linee del Sistema di misurazione e valutazione della performance, esteso anche al personale non dirigenziale, confacente alle peculiarità organizzative della PCM e in linea con i contenuti dei decreti attuativi succedutisi nel corso di questi anni e con le specificità di questa Amministrazione.

Questi approfondimenti troveranno concreta espressione in un apposito documento, che verrà elaborato entro la fine del corrente anno, in ragione di uno specifico obiettivo assegnato al Collegio di direzione dell'UCI <<Ob. n. 2: Predisposizione di una proposta di revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dirigenziale e predisposizione di una proposta di Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale delle aree funzionali. (AREA STRATEGICA 1 – Interventi di modernizzazione dell'amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione).>>

Per la realizzazione del predetto obiettivo è prevista la costituzione di un apposito Gruppo di lavoro al quale parteciperà il Dipartimento della Funzione Pubblica per l'individuazione delle modalità operative di applicazione in PCM delle disposizioni vigenti in materia di misurazione e valutazione della performance, in ragione delle peculiarità dell'Amministrazione.

Aspetti critici riscontrati nel corso della rilevazione

Si sono riscontrati elementi meritevoli di interventi, prontamente avviati, per consentire la puntuale pubblicazione nelle previste sottosezioni delle informazioni relative ai Nuclei di valutazione (Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013).

Al riguardo si precisa che il valore attribuito dal Collegio di direzione dell'UCI nella colonna "Pubblicazione" del citato obbligo è relativo alle pubblicazioni al 31.03.2019. Come previsto dalla Delibera ANAC n. 141 del 2019, i link alla sezione Amministrazione trasparente sono:

- <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/Organizzazione/ArticolazioneUffici/Dipartimenti/DPC.html>;
- <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/Personale/Dirigenti/Dirigenti/index.html>;
- <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/ConsulentiCollaboratori/index.html>;
- <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/Organizzazione/ArticolazioneUffici/Dipartimenti/dipe.html>).

Pertanto, successivamente agli interventi avviati, le Strutture interessate hanno provveduto a effettuare le pubblicazioni nella apposita sottosezione “Opere pubbliche”.

Per ragioni di prudenza e massima trasparenza, questo Collegio ha ricompreso nell'obbligo in argomento, d'accordo con le Strutture interessate, Nuclei non “stricto sensu” da ricomprendere con certezza nell'ambito dei Nuclei previsti dall'art. 1 della L. 144/1999, sicché il punteggio riportato nella colonna “Pubblicazione” è stato effettuato considerando i Nuclei operanti in PCM come da ricomprendere tra quelli di cui all'art. 1 della L. 144/1999. Qualora il Collegio non avesse abbracciato questa classificazione prudenziale dei Nuclei operanti in PCM, il punteggio da attribuire, vista l'eterogeneità dei Nuclei operanti in PCM, sarebbe stato, in tutto o in parte, “non applicabile” (n/a).

Roma, 15 aprile 2019

F.to Cons. Patrizia De Rose
Presidente del Collegio di direzione dell'UCI

F.to Cons. Simonetta Saporito
Componente del Collegio di direzione dell'UCI

F.to Cons Ottavio Ziino
Componente del Collegio di direzione dell'UCI